



Consiglio
dell'Unione europea

Bruxelles, 14 maggio 2019
(OR. en, de)

**Fascicolo interistituzionale:
2016/0378(COD)**

**8739/1/19
REV 1 ADD 1**

**CODEC 993
ENER 248**

NOTA PUNTO "I/A"

Origine:	Segretariato generale del Consiglio
Destinatario:	Comitato dei rappresentanti permanenti/Consiglio
Oggetto:	Progetto di REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO che istituisce un'Agenzia dell'Unione europea per la cooperazione fra i regolatori nazionali dell'energia (rifusione) (prima lettura) - Adozione dell'atto legislativo - Dichiarazione

Dichiarazione della Germania

Il governo federale accoglie con favore il rafforzamento del mercato interno attraverso il pacchetto legislativo "Energia pulita per tutti gli europei". Sostiene il ruolo importante svolto in questo contesto dall'Agenzia dell'Unione europea per la cooperazione fra i regolatori nazionali dell'energia (ACER) e in questo senso appoggia anche la direzione generale del regolamento ACER. Il governo federale ritiene ciononostante che il testo di compromesso finale consenta un trasferimento di competenze dagli Stati membri alle autorità nazionali di regolamentazione, e in seguito all'ACER, troppo ampio e anche problematico a livello giuridico. Ciò riguarda in particolare la possibilità prevista dall'articolo 5, paragrafo 2, e dall'articolo 6, paragrafo 10, di trasferire compiti, attraverso atti delegati, a più di un'autorità di regolamentazione nazionale, e di ricorrere, in caso esse non riescano a giungere a un accordo, alla competenza dell'ACER in materia di risoluzione delle controversie. Il governo federale ritiene che in linea di massima si debba procedere a un trasferimento di competenze unicamente attraverso una procedura legislativa ordinaria; come minimo dovrebbe essere necessaria l'approvazione degli Stati membri. Tuttavia, questa condizione non è rispettata nel caso degli atti delegati, che possono essere respinti dagli Stati membri semplicemente a maggioranza qualificata. Alla luce delle ampie norme in materia di competenza per gli atti delegati nel settore dell'energia elettrica, le disposizioni in questione porterebbero a un'erosione delle competenze dei legislatori nazionali poco trasparente e difficile da controllare per gli Stati membri. Esattamente questa perdita di competenza è stata oggetto dell'obiezione di non conformità al principio di sussidiarietà presentata nel 2017 dal Bundestag tedesco. Su questa base il governo federale si rammarica di non poter approvare il compromesso finale e dichiara di astenersi dal voto. Ciononostante, il governo federale continuerà in futuro a cooperare in modo costruttivo con l'ACER e a sostenerlo nell'esecuzione dei suoi compiti.